

Cominciò come il giorno di San Marco entrò bailo, detto giorno si ammogliò, e detto giorno ebbe un figliuol maschio; così in detto giorno di San Marco si partì di Costantinopoli, dove è stato due anni bailo; ed essendo stato due anni bailo a Costantinopoli, essendo tornato, riferirò quanto li è occorso. Dicendo prima: quel Serenissimo Signor chiamato Soliman (al quale baciò la man per due volte solamente e li parlò, una quando entrò bailo, l'altra quando tolse licenza di partirsi) è di anni 32, pallido, smorto, naso aquilino, magro, collo lungo, di statura . . . , di poca complessione; *tamen* ha una forte man, e così parve a lui quando gliela baciò, ed è fama tiri più forte un arco di ogni altro. È di natura melanconico, molto libidinoso, liberal, superbo, subito, e tal' ora umilissimo. Ha la madre viva nel serraglio, bellissima donna d'anni 48, alla quale porta gran reverenza ed amor; ha quattro figliuoli fino al presente, il primo nominato Mustafà (1) di anni 9, fatto con una donna di nazione schiavona di Montenegro, la quale sta nel serraglio col detto

(1) L'infelice Mustafà che morì strangolato ad Eregli nella Caramania, il 5 ottobre 1552, per ordine di Rustem pascià, istrumento dell'ambizione della sultana Cassechi.